

Onde sempre nuove

di Paola Bergami



Quando ero bambina e i miei genitori ci portavano al mare, ricordo che avevo paura a mettere i piedi nell'acqua. Avevo paura che ci fossero i granchi – li scambiavo per le piccole conchiglie che spesso sono sul fondo vicino alla riva – e avevo paura di cadere, perché le onde nel “tornare indietro” scavavano un po' la sabbia e mi sentivo “portare via”.

Ma, anno dopo anno, ho fatto l'esperienza che i granchiolini, se c'erano, scappavano e le onde, in realtà, mi cullavano e accarezzavano. Ho finito per amare molto quel mettere i piedi nell'acqua e camminare sulla riva del mare. Soprattutto al mattino presto.

Poi, un giorno, un'amica mi ha mandato una cartolina con un pensiero di Holley Gerth: «Ti sei mai fermata sulla riva del mare a guardare le onde che arrivano? L'amore di Dio è come le on-

de: costante, continuo, sicuro, sempre nuovo. La Sua misericordia e il Suo amore sono nuovi ogni mattina. Ogni giorno riceviamo una nuova “onda” del Suo amore e della Sua grazia».

Ho capito perché mi piace tanto camminare nell'acqua mentre il sole sorge: perché quelle onde che mi bagnano i piedi toccano il mio cuore, mi parlano di quell'Amore che da profondità lontane mi raggiunge e mi invita a non avere paura. Un Amore continuo, sempre nuovo ogni giorno, da cercare e accogliere con fiducia, anche quando si presenta d'improvviso, come un'onda che ti coglie di sorpresa e ti inzuppa.

Cari amici, a me fa bene ogni mattina ritornare col cuore in riva al mare e offrire i miei piedi – la vita! – al tocco delle onde di Dio. Spero di poterlo fare sempre e lo auguro anche a ognuno di voi, perché l'esperienza dell'amore di Dio è la più importante e la più bella nella nostra vita. ●

